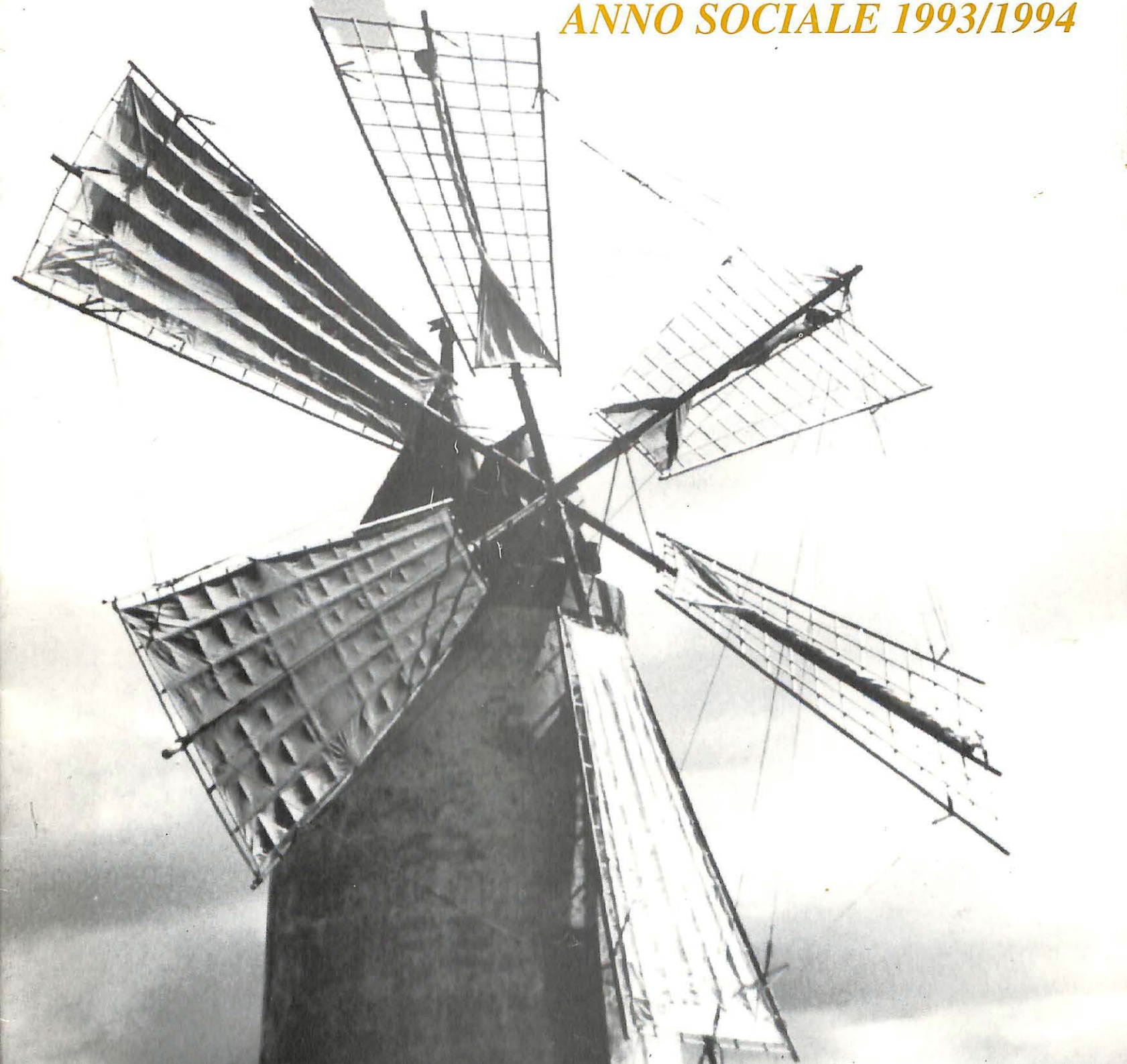


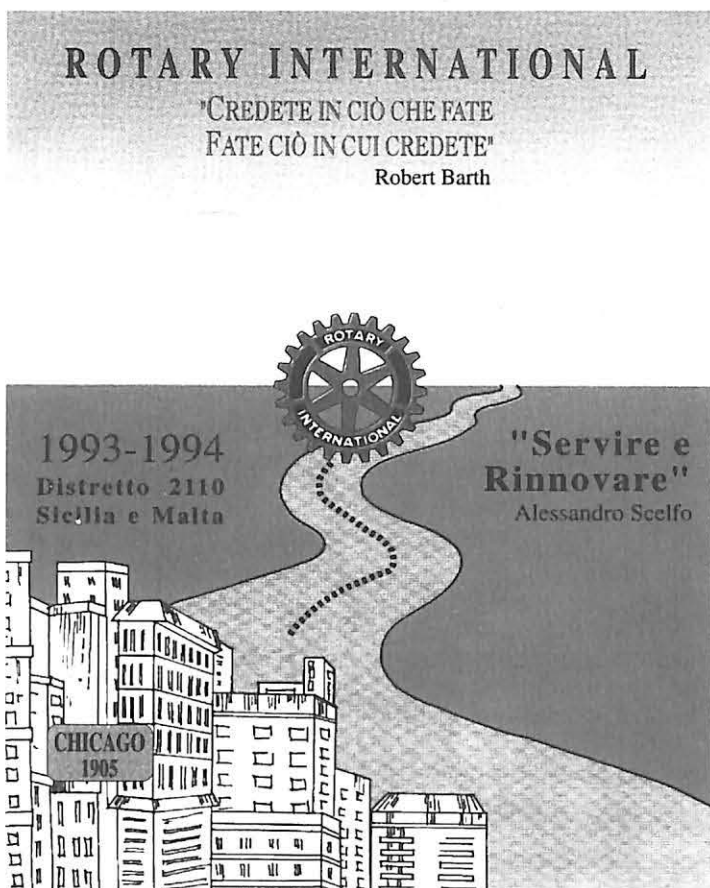


DISTRETTO 2110^o **CLUB DI TRAPANI**

Bollettino di informazione - Giugno 1994

ANNO SOCIALE 1993/1994





Elenco soci 1993/1994

- | | |
|---------------------------|---------------------------------|
| Adragna Alberto | Gianformaggio Carlo |
| Adragna Giovanni Gandolfo | Giannitrapani Andrea |
| Adragna Roberto | Giordano Giuseppe |
| Aiuto Stefano | Giosué Giuseppe |
| Azzaro Bartolo | Girgenti Salvatore |
| Barresi Giovanni | Grammatico Dino |
| Barresi Ugo | Greco Giuseppe |
| Bianchi Giuseppe | Ingoglia Gaspare |
| Bianco Gaspare | Inglese Mario |
| Bosco Francesco | Laudicina Giuseppe |
| Bologna Salvatore | Lenza Antonio |
| Bulgarella Andrea | Liotti Carlo |
| Burgio Aurelio | Mariscalco Silvestro Inturretta |
| Cangialosi Domenico | Marrocco Antonino |
| Carpitella Fortunato | Marrocco Giuseppe |
| Cascio Giorgio | Maurici Giuseppe |
| Catania Nino | Messina Alberto |
| Catalano Alberto | Messina Antonio |
| Cernigliaro Baldassare | Messina Vincenzo |
| Colicchia Nino | Messina Domenico |
| Costa Domenico | Montalbano Vito |
| Curatolo Giovanni | Occhipinti Giuseppe |
| D'Addelfio Giuseppe | Panfalone Vito |
| D'Aleo Giuseppe | Parigi Paolo |
| D'Alì Gabriele | Parisi Claudio |
| D'Alì Antonio Staiti | Pellegrino Giuseppe |
| D'Alì Antonio Solina | Piancentino Massimo |
| D'Alì Giacomo Staiti | Pugliese Antonino |
| D'Angelo Antonio | Rallo Giacomo |
| De Felice F. Elio | Ricevuto Alberto |
| Di Bella Tommaso | Ricevuto Corrado |
| Di Gaetano Paolo | Ricevuto Ferruccio |
| Di Maggio Carmelo | Rizzo Filippo |
| Di Vita Francesco | Salvaggio Ignazio |
| Di Vita Giuseppe | Salvo Pietro |
| Di Vita Gino Attilio | Sanges Ignazio |
| Evangelista Giuseppe | Scio Alberto |
| Fardella Enrico | Sergio Alberto |
| Fazio Girolamo | Semilia Marcello |
| Fiorito Salvatore Mauro | Spina Francesco |
| Fonti Elio | Tripi Ettore |
| Garraffa Alberto | Tripi Gabriele |
| Garraffa Giuseppe | Venuti Ignazio |
| Garraffa Vincenzo | Venza Vincenzo |



ROTARY INTERNATIONAL 2110° DISTRETTO

Governatore 93-94	Alessandro Scelfo
Governatore incoming	Guglielmo Serio
Governatore designato	Antonio Mauro

CLUB DI TRAPANI

Presidente	Mario Inglese
Vice Presidente	Giuseppe Giordano
Segretario	Ugo Barresi
Prefetto	Giuseppe Occhipinti
Tesoriere	Claudio Parisi
Past President	Domenico Cangialosi
Consiglieri	Gino Attilio Di Vita
	Antonino Marrocco
	Giovanni Curatolo
	Giacomo D'Alì Azzaro
Presidente incoming	Giuseppe Giordano
Pres. eletto 95-96	Giovanni Adragna



Un anno di servizio rotariano

Un anno fa, nell'assumere la presidenza del club, avevo tracciato le classiche direttive dell'attività del Rotary: azione interna, azione professionale, azione pubblica e azione internazionale. La vitalità di un club, avevo detto, va misurata dall'impegno e dallo spirito rotariano di ogni socio. Lo spirito rotariano all'esterno è servizio, all'interno è amicizia.

Sono convinto che quest'anno tra noi l'amicizia e lo spirito di servizio sono cresciuti. Servizio è partecipazione attiva ed intelligente ai problemi, alle attese, alle necessità della nostra comunità. Servizio è aiutare gli altri a capire una realtà che si modifica continuamente. E' finito il tempo in cui tutti aspettavano dall'alto la soluzione dei problemi, tutti chiedevano un posto, meglio dietro una scrivania, vuota d'impegni, che assicurava un ricco e sicuro ventisette. In questo modo il giovane veniva educato alla pigrizia e diventava portaborse e cercavoti.

Oggi la realtà nazionale ed internazionale è cambiata, è crollato il muro di Berlino, l'est e l'ovest hanno confini indistinti, il panorama politico italiano è modificato del tutto.

Bisogna che ognuno di noi riscopra la voglia della politica intesa come partecipazione e servizio. Non dobbiamo permettere più che, per la nostra assenza, furbastri ed ignoranti si appropriano dei nostri ideali di libertà e di servizio per sporchi interessi di bottega! Anche da questo Rotary è partito l'invito alla partecipazione. Fate ciò in cui credete, credete in ciò che fate è stato il motto del presidente internazionale Robert Barth, servire e rinnovare è stato il motto del nostro governatore Alessandro Scelfo. Molti hanno risposto all'appello e si sono candidati: alcuni eletti, altri ancora in ballottaggio, altri serviranno la democrazia dall'opposizione. Abbiamo capito che per uscire da questa "notte etica" in

cui siamo piombati c'è bisogno di tutti. Non per sentirci inviati da Dio nè eroi in ritardo per salvare il nostro paese, ma semplicemente per sentirci cittadini responsabili e partecipi. A tutti ripeto quello che ho scritto, a nome vostro, al nostro socio Sen. D'Alì in occasione della sua elezione: che lo spirito rotariano di servizio possa permeare sempre ogni vostra azione politica. Servire nelle istituzioni, servire nell'economia, servire nella professione è stato ripetuto durante tutto l'anno. Questo concetto di servizio si è proclamato per tentare di modificare il nostro ambiente. Non è facile.

L'ambiente non è solo quello in cui viviamo (città, inquinamento, stress da lavoro e stress da disoccupazione), l'ambiente è la somma dello stile individuale e sociale. E lo stile di vita dipende da fattori ereditari, ambientali e da abitudini spesso non facili da modificare.

Il Rotary non può chiudersi in se stesso e le conviviali non possono essere solo un simpatico incontro di amici. Un club deve aprirsi all'esterno, deve incidere nell'ambiente, deve confrontarsi con l'esperienza degli altri.

Tutti ricordiamo il week-end a Parigi: abbiamo rivissuto il clima romantico, rivisto il Louvre e visitato la mostra degli impressionisti, abbiamo visto la Parigi moderna, la "defense", città del duemila dove tutti vorremmo vivere, piena di spazi riservati ai cittadini mentre i treni superelevati, le macchine ed il metrò scorrono sotto terra.

Partendo da Maastricht ci siamo sentiti cittadini europei, di una comunità di 350 milioni di persone. Da questa nuova comunità tutti aspettiamo vantaggi economici e politici e, soprattutto, speriamo che quest'Europa

che, nel bene e nel male, ha tracciato la storia del mondo, torni ad essere faro di civiltà e di progresso. Questo sforzo unitario è tanto più apprezzabile quanto in altre parti del mondo e nella stessa Europa rinasce il nazionalismo, l'etnia, la guerra di religione. Ma una giusta politica europea deve avere dimensioni planetarie. I problemi del vicino prima o poi ci coinvolgono. Ciò vale soprattutto per noi siciliani che viviamo in una terra di confine. Cento miglia di mare, con la moderna tecnologia, non sono un ostacolo, possono essere solo un confine psicologico. Per questo siamo ritornati in Tunisia, per conoscere meglio quel popolo e quella terra. Con la nostra crescita zero, conseguenza della balorda politica di denatalità, ci siamo sentiti un paese vecchio ed in decadenza, mentre attorno a noi vedevamo tanti bambini. Abbiamo visto, rispetto a precedenti visite, un paese in forte ripresa, con molte imprese in attività, con molte opere pubbliche in costruzione, con notevoli investimenti e, soprattutto con una programmazione turistica intelligente. Abbiamo notato, e ciò deve far riflettere soprattutto noi siciliani, una programmazione turistica ed un'offerta di alberghi sul mare a costi ridotti a un terzo rispetto a quelli praticati in Sicilia. Abbiamo apprezzato l'intelligenza e la cultura araba; quell'intelligenza e quella cultura di cui noi, dopo oltre mille anni, serbiamo vivo ricordo nella nostra Sicilia. L'abbiamo rivista nella mirabile lezione di economia politica tenuta dal Prof. Azid dell'Università di Tunisi in cui egli riassumeva, in mirabile sintesi, l'utilità di una collaborazione economica e politica per un armonico sviluppo e per un valido contributo alla pace tra i popoli. Questa relazione, as-

sieme alle considerazioni tecniche suggerite dal nostro concittadino dottot Costantino, vice direttore generale del nostro ministero del commercio con l'estero, e l'intervento del nostro ambasciatore a Tunisi, ci confermava la validità del tema: il valore politico del mediterraneo nell'attuale momento storico.

Un anno fa, progettando un'azione internazionale, dicevo che guardavamo anche alla Spagna. Cadice ha molte analogie con la storia di Trapani: ha avuto un porto fiorente, ha avuto una storia marinara come la nostra.

Recentemente ho ricevuto risposta dal Rotary club di Algeiras, di cui fa parte Cadice, ha accettato il progetto di un incontro e di un gemellaggio. Questo programma potranno svolgere meglio di me il nuovo presidente e il vice presidente, provetti navigatori.

Questo discorso potrebbe continuare, vi rimando al programma di lavoro dello scorso anno da cui si può dedurre l'interesse di questo club per l'attività del Rotaract, dell'Interact e della collaborazione con l'Inner Wheel e con i vari clubs del gruppo Drepanum.

Questo club vola alto, dicevamo a 12.000 metri sull'aereo che ci portava a Parigi, questo club avvicina i continenti dicevamo in Tunisia. A parte queste battute, debbo confessarvi che ho un ricordo bellissimo di quest'anno, dell'amicizia che mi avete dato, degli incontri stimolanti e delle meditazioni fatte. Molti altri programmi non sono riusciti a realizzare, per colpa dei miei limiti e delle mie omissioni, di questo e del fatto che posso avere deluso alcuni vi chiedo scusa.

Sento il dovere di dire un grazie sincero a tutti, a quelli che mi hanno collaborato e, soprattutto, formulare a questo club che comincia il suo 45° anno di servizio un augurio perchè possa sempre più e sempre meglio realizzare l'ideale rotariano dell'amicizia e del servizio.

Mario Inglese



Visita di studio del 6490° Distretto "East Central Illinois"

Come molti di voi sanno, il giorno 21 aprile scorso, il nostro club ed il club Trapani-Erice, hanno ospitato il Gruppo rotariano di Studio del 6490 Distretto "East Central Illinois" USA, composto dai signori:

- Jennifer Knott, scenografa di Teutopolis

- John Szabo, direttore della biblioteca pubblica di Robinson

-Martha Place, operatrice turistica di Decatur

-Elizabeth Davis, pedagoga specialista di Coventry

accompagnati dal rotariano Peter Krimbel, membro della Paul Harris e Past President del club di Hoopston, proprietario ed operatore dello studio fotografico "The crystal Eye" ed insegnante di corsi di fotografia a livello universitario. Sono arrivati a Trapani, provenienti da Marsala; alle prime battute confessarono di essere in uno stato di grande euforia per la quantità di

cose, di livello eccezionale, visitate ed il loro disappunto nel constatare di non potere più mantenere nitide le loro impressioni relative ai luoghi e soprattutto, ai monumenti visitati.

Noi li abbiamo accompagnati a visitare il nostro museo regionale, il piccolo museo del sale e la nostra Erice.

La visita ad Erice rimase impressa nei nostri ospiti per la signorile disponibilità del "Centro Ettore Majorana" che, oltre ad accoglierli ed a mostrare loro le eccezionali dotazioni scientifiche della "scuola internazionale" ed il grande "Auditorium", offriva una grandissima colazione.

La bellissima giornata primaverile faceva ancor più apprezzare gli scorci panoramici ed i particolari architettonici del borgo medioevale e delle antiche mura; tantoché a malincuore veniva ripresa la via del ritorno.

La giornata terminava con la calorosa conviviale dei due clubs al "Giar-

dino Eden".

Ma non è tutto; durante la serata di gala, al termine del "Congresso distrettuale" a Taormina, dove il gruppo di studio terminava il suo giro rotariano della Sicilia, unanimamente gli ospiti americani, oltre ad esprimere il loro grande apprezzamento e ringraziamento per le accoglienze loro riservate, dichiaravano che fra le località visitate, quelle che li avevano maggiormente incantate erano Erice e Taormina.

A conferma della sensazionale esperienza vissuta

dai componenti del "Gruppo di studio dell'Illinois" e della loro gratitudine verso gli amici siciliani, abbiamo ricevuto una lettera di compiacimento e ringraziamento inviata ai "capizona accoglienza" del nostro Distretto, dal Rotary Club di Palermo-Commissione Distrettuale per lo scambio dei gruppi di studio.

Giuseppe Giordano



Interact

L'anno della solidarietà

L'Interact Club di Trapani, nel contesto delle attività di sviluppo e potenziamento delle attitudini individuali, ha quest'anno preso parte grazie all'appoggio del Rotary di Trapani al RYPEN, svoltosi a Caltanissetta i giorni 23-24 e 25 aprile. Il corso, tenuto dal Prof. Elio Giammusso, sociologo, è stato incentrato sul tema "Le caratteristiche che un leader deve avere".

Le altre attività di servizio del sodalizio interactiano hanno interessato tutti i campi d'azione sociale.

Degni di nota, oltre alla conviviale nel corso della quale il Prof. Antonino Tobia ha relazionato su "L'evoluzione del linguaggio", l'incontro-dibattito su

"Passato, presente e futuro dello sport giovanile nella provincia di Trapani" al quale hanno preso parte il presidente del CONI Salvatore Castelli, il presidente della Pallacanestro Trapani Vincenzo Garraffa ed il direttore dell'ufficio stampa del Trapani Calcio Domenico Lipari. Inoltre, nel quadro delle iniziative atte a consolidare i contatti personali fra i soci, il soggiorno che il club ha svolto per tre giorni a Cefalù nel mese di settembre '93 e le varie conviviali durante le quali sono entrati a far parte del club circa dieci nuovi soci.

Ma la più alta espressione di solidarietà umana e di comprensione

internazionale è stata raggiunta dall'Interact di Trapani, sotto la guida del Consiglio Direttivo, per il contatto venutosi a creare con Zelika Lopic, sedicenne croata di Zagabria a cui il club trapanese ha devoluto gli introiti della serata di San Valentino. Zelika ha così risposto all'Interact (traduzione dall'Inglese): "Cari amici di Trapani, spero possiate capire l'inglese.

Parlo inglese, un po' di tedesco, ma sfortunatamente, non parlo italiano. Se già non lo sai, il mio nome è Zelika. Ho circa sedici anni. Frequento la scuola superiore (Language Grammar School). Eccetto l'ingle-

se, il tedesco ed il croato imparo anche il latino. Vivo con i miei fratelli qui a Zagabria. Avevamo una grande casa e vivevamo con i nostri genitori. Mio padre è stato ucciso durante la guerra e mia madre è morta di cancro poco dopo. Uno dei miei fratelli è stato prigioniero in un campo di concentramento serbo ed è stato torturato per sei mesi. L'altro mio fratello è riuscito a scappare quando i serbi invasero la mia città nata. Ti sto scrivendo per dirti che ho ricevuto i soldi ed ho intenzione di ringraziarti per l'aiuto, che significa molto per me. Thank you! That's would be all!!!

Bye!!! Zelika Lopic".

Alessandro Vento

Lettera ad un amico rotariano

di Corrado Ricevuto P.D.G.

Caro amico, quando, poco o molto tempo fa, qualcuno ti ha presentato al Rotary, forse nessuno, nemmeno il tuo presentatore, ti avrà reso edotto di cosa fosse il grande sodalizio nel quale stavi per entrare, quali i tuoi doveri, quali i tuoi compiti.

Avrai probabilmente pensato di partecipare ad una élite sociale, dalla quale ricavare, sia pure in senso buono, un vantaggio personale; unico tuo dovere prender parte alle riunioni, firmare la ruota di presenza.

Ebbene, caro Amico: se così è (ma mi auguro che così non sia) mi spiace per te, perché hai fino ad ora perduto molte occasioni di affermare la tua personalità e la tua professionalità e di apportare il tuo anche modesto contributo alla società in cui operi. Giacché, al di là dell'amicizia di cui tanto perliamo e...poco professiamo, il Rotary, proiettato verso il 2000, è molto diverso da quello che nel

1905 Paul Harris fondava: "Fare Rotary" oggi, almeno in Europa, è cosa ben più complessa di quanto lo fosse qualche decennio fa; moralità, res pubblica, azione internazionale, comprensione mondiale sono concetti (o parole?) che ricorrono spesso nei nostri discorsi e nei nostri scritti; concetti che però rimarranno astratti se ognuno di noi, nell'esercizio della propria attività, non si adopererà per enderli operativi. Ed allora, Ti prego: non considerare il tuo club un circolo ricreativo, non frequentarlo passivamente, non giudicare la riunione dal menu, ma soprattutto non essere spettatore della vita della tua città, della società in cui vivi; piuttosto sii elemento propulsore, di pressione e di opinione, esempio di correttezza, valido sostegno delle tante iniziative che qualificano i nostri club.

SOLO COSI' POTRAI DIRE
DI ESSERE UN ROTARIANO !

C.R.

*"Credete in ciò che fate
Fate ciò in cui credete"*

Robert Barth - Int. President 93/94

"Servire e rinnovare"



Alessandro Scelfo - Governatore 2110° 93-94

ROTARACT

All'insegna della concretezza

Particolarmente intenso e ricco è il consuntivo delle attività svolte dal Rotaract di Trapani, presieduto dal "Prof." Maurizio Pagano, durante l'anno sociale 1993/94.

Il Club, infatti, ha deciso di operare tenendo conto, in particolare, di due obiettivi cardine del Rotaract internazionale: servire il prossimo e contribuire alla risoluzione dei problemi attraverso il dialogo.

In questa ottica sono da inquadrarsi le quattro tavole rotonde organizzate dal sodalizio: "Il patrimonio artistico e culturale di Erice", "Il volontariato", "La depenalizzazione di tangentopoli" e, infine, "Il flagello dell'AIDS".

I relatori di eccezione hanno messo in luce i tanti piccoli e grandi problemi che attanagliano la società e come, in alcuni casi, non sia difficile, con un po' di buona volontà e capacità, risolverli.

Di grande risalto è stata, ma anche molto impegnativa, dal punto di vista organizzativo, la "Sfilata" di abiti d'epoca svoltasi nel mese di marzo in un affollato Giardino Eden.

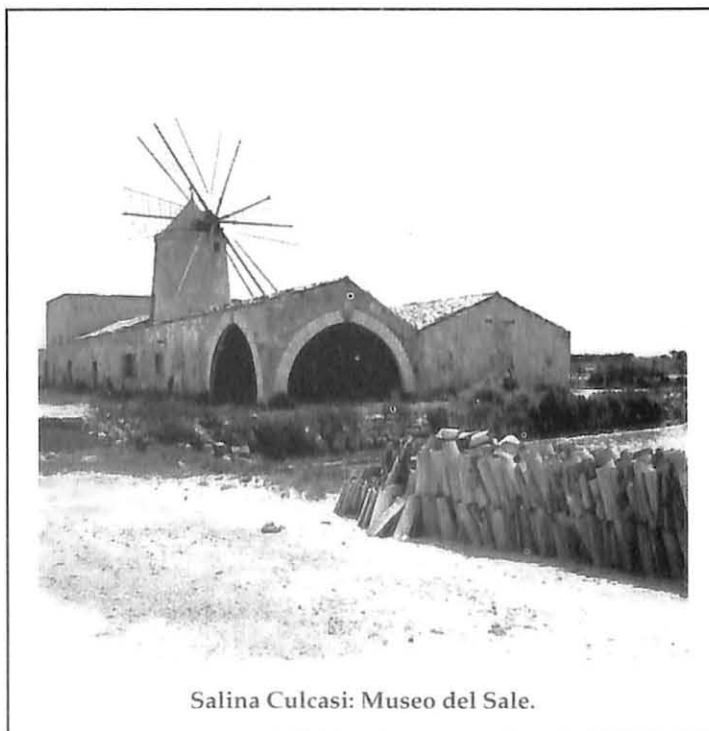
"Dal salotto all'alcova", questo ne era il titolo, ha fatto tornare a rivivere vestiti accessori lingerie divise militari etc. Dei tempi andati, destando nel pubblico oltre che ammirazione un po' di nostalgia e ricordi.

Il ricavato, devoluto all'UNITALSI di Trapani, ha contribuito all'acquisto di un camioncino per il trasporto dei disabili assistiti dall'associazione.

Tale iniziativa è stata anche utile per noi soci che in uno spirito veramente rotaractiano abbiamo operato per intere notti affinché nulla nel gran giorno non andasse nel verso giusto.

In conclusione un anno veramente fattivo di iniziative e propositi che hanno riscosso il consenso, oltre che dell'opinione pubblica, dei clubs padrini e che troveranno sicuramente in Iris La Rocca una prosecutrice altrettanto valida.

Salvatore Longo - R.T.C. Trapani



Salina Culcasi: Museo del Sale.

INNER WHEEL

Noi donne "nell'Inner"

Credo che non si possa parlare di un club service femminile come l'Inner Wheel se non dopo aver parlato della donna e della molteplicità di ruoli che essa occupa nella società: la donna di volta in volta è figlia, moglie, madre, ma è anche una donna professionista, una donna magistrato, una donna industriale ed ora anche parlamentare e militare. E certamente se diamo uno sguardo al passato le condizioni della donna erano ben diverse da quelle odierne: un salto di qualità che ha trasformato il concetto di donna più oggetto che persona in una figura cardine della società contemporanea, un soggetto cosciente del suo ruolo di manager, che accetta così come vuole il suo carisma nativo fatto di concretezza e sensibilità; amore e percezione.

Ed è proprio questa sensibilità e intelligenza che spinge la donna al servizio del prossimo per attuare una promozione ed un miglioramento del sociale.

Noi donne Innerine quali mogli di Rotariani abbiamo convogliato le nostre forze aderendo a far parte del Club service l'Inner Wheel per aiutare i più deboli e i meno fortunati con le nostre disponibilità, il nostro impegno, la nostra solidarietà. Amicizia e servizio sono alla base della nostra associazione e costituiscono il fulcro delle nostre opere per promuovere nuove iniziative utili a chi ne ha bisogno.

I club Inner sono sparsi in tutto il mondo; e tutti operano per migliorare le condizioni di vita degli anziani, dei bambini abbandonati, degli analfabeti, dei malati, dei poveri, dei disadattati, ma tutti insieme la-

voriamo per il raggiungimento della pace nel mondo.

Il nostro stemma è formato da due ruote una all'interno dell'altra per indicare simbolicamente il lavoro svolto dalle Innerine all'interno del Rotary. Tale binomio inscindibile delle due ruote effigiate nello stemma simbolo delle attività complementari dei due club, si riporta alla fulgida simbiosi che tanti ricordano, aleggiava nel rapporto che legava Paul Harris, il fondatore del Rotary, e sua moglie. Dietro l'attività straordinaria di quell'uomo di pace che tutti conoscono, era presente visibile l'impagabile opera della moglie che condivise con il marito le responsabilità del Rotary, costituendo le basi di quel movimento di idee e forze che oggi è rappresentato dall'Inner Wheel.

Mariella Linares



ROTARY INTERNATIONAL - DISTR. 2110°

IL GRUPPO DREPANUM

comprende i clubs di:

ALCAMO
 CASTELVETRANO - VALLE DEL BELICE
 MARSALA
 MAZARA DEL VALLO
 SALEMI
 TRAPANI
 TRAPANI - ERICE

Rappresentante del Governatore: Ferruccio Vignola (Castelvetrano - Valle del Belice)

Il messaggio del Rotary Club Algeciras

Queridos amigos:

Hemos recibido con cariño vuestra solicitud de hermanamiento y despues de consultar esta magnifica idea, con nuestros representantes del distrito, hemos comprobado que las obligaciones que traen el hermanamiento de los clubes, son superiores a las posibilidades de mantener ese lazo tan intimo. Si proponemos un encuentro en la fecha que indica su carta, en lo que nos sentimos muy interesados y organizar un viaje mutuo para mayor conocimiento de la idea rotaria, de extensión de la amistad. En espera de vuestras noticias y deseando conoceros pronto se despide de vosotros este Club del que soy presidente.

Algeciras 26 de Mayo de 1994

Sr. D. Mario Inglese

Presidente del Rotary Club di Trapani

F.do D. Jose Montoro Pizarro
 PRESIDENTE

Premi "Paul Harris"

Ninny Tripi

Fondatrice, prima Presidente negli anni sociali 1982-83 e 1983-84, animatrice del Club di Trapani, di cui ha promosso e sostenuto lodevoli iniziative sociali, fra le quali merita di essere particolarmente ricordato il doposcuola a favore dei ragazzi delle elementari del rione San Giuliano, alla cui realizzazione ha coinvolto con tenacia le socie del Club, è stata Officier del 210 Distretto I.W. ricoprendo le più importanti cariche, fra le quali quella di Chairman all'espansione, di Vice-Governatrice ed infine di Governatrice nell'anno sociale 1991-92, concretamente realizzando il tema dell'anno: "Il ruolo dell'Inner Wheel nella



crescita dell'amicizia fra i popoli del mondo", appoggiando iniziative internazionali a favore di popolazioni del terzo mondo, ed accogliendo una ragazza croata, particolarmente provata dalla guerra, a favore della quale ha istituito una borsa di studio che le ha consentito di iscriversi e frequentare con successo la Facoltà di lettere, prima nell'Università di Catania e adesso nell'Università di Zagabria.

Angelo Raineri

Uomo della nostra terra che ha percorso tutta la carriera universitaria, il Prof. Angelo Raineri ha lasciato un'impronta di stile e di cultura nel contesto sociale del nostro territorio.



I suoi ideali di contributo, solidarietà, lavoro e partecipazione si identificano perfettamente con gli ideali rotariani di servizio.

Nell'impeccabile rispetto delle regole morali di comportamento e di vita, Angelo Raineri riscuote la fiducia e la stima di tutti gli amici e conoscenti, amici e

conoscenti per i quali non si fa sfuggire mai l'occasione di venire in aiuto nelle piccole e gravi situazioni quotidiane.

Il Rotary Club di Trapani vuole dimostrare nei suoi confronti, con il conferimento del Paul Harris, più alta onoreficienza rotariana, la sua stima ed amicizia.

Piano di lavoro 93/94

27 giugno	Passaggio della campana	22 febbraio	Conviviale Il dovere della partecipazione alla vita pubblica
6 luglio	Truculenti - Segesta	26 febbraio	Forum interdistrettuale di Milano: Il Rotary per il Paese
21 settembre	Conviviale al Museo del Sale	8 marzo	Festa della donna - Interclub TP-Erice e Inner Wheel "Gli ori delle donne trapanesi"
9 ottobre	Caltanissetta - Programmi per la Rotary Foundation	19 marzo	Salemi Interclub e Cena di S.Giuseppe
12 ottobre	Visita del Governatore	25 marzo	Assemblea dei dirigenti
23 ottobre	Interclub Inner Wheel e Trapani-Erice "La mia Trapani" - "Mediterraneità di Trapani"	31 marzo	
27 ottobre	La prevenzione della cardiopatia ischemica (Raineri-Ferruglio)	7 aprile	Tunisi - Incontro con il club di Tunisi "Il valore politico del Mar Mediterraneo" e gita per la Tunisia
29 ottobre	Weekend a Parigi	10 aprile	Forum TP "Servire e rinnovare nell'agricoltura e nel turismo trapanese"
6-7 novembre	Forum di Palermo - Sanità pubblica e privata	21-22 aprile	Visita del 6490° distretto "East Central Illinois" (usa)
10 dicembre	Conviviale Vecchia Villa	21 aprile	Interclub Trapani - Trapani/Erice
20 dicembre	Festa degli auguri - Assegn. Premio Solidarietà e Premio Mario Pazzana	23-24-25 aprile	Caltanissetta - RYPEN
11 gennaio	Assemblea - Elezione del presidente 95-96	3 maggio	Conviviale - Letture di Martoglio
22-23 gennaio	Approvazione nuovo statuto	6-8 maggio	Taormina - Congresso Distrettuale
	Forum interdistrettuale Reggio Calabria - Il Rotary e le istituzioni nel mezzogiorno d'Italia	24 maggio	1994-Anno internazionale della famiglia
25 gennaio	Conviviale	20 giugno	Assemblea Distrettuale di Palermo
8 febbraio	La nuova legge elettorale (E. De Felice)	26 giugno	Passaggio della Campana



ROTARY INTERNATIONAL